

All'Avvocato Coordinatore
dell'Avvocatura Regionale
Via Marcantonio Colonna n. 27 00192 – Roma
avvocatura@regione.lazio.legalmail.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ex art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.)
Mod. A

Il sottoscritto **Avv. Antonio Andreozzi**, nato a Roma il 14 luglio 1956 con studio legale in Roma, Via Romeo Rodriguez Pereira n. 211, nell'accettare l'incarico di procuratore e difensore della Amministrazione Regionale nel giudizio proposto dalla **REGIONE LAZIO** parte civile costituita contro
avanti il **Tribunale di Roma**, numero **RG 47839/06 - R.G. GIP 27793/06** conferito con **Determinazione Dirigenziale n. A0003 del 8.1.2007-** avente ad oggetto:

VS/ Rif. Fasc. 9/07

Il procedimento ha ad oggetto le condotte poste in essere da un radicato sodalizio criminoso formato da personaggi che rivestivano ruoli apicali all'interno della Regione Lazio, insieme a coordinatori i gestori di corsi finanziati dalla Regione Lazio e soggetti, titolari di società che avevano ad oggetto prestazioni in ambito ospedaliero.

I sodali infatti, mediante la presentazione di una falsa documentazione informatica e cartacea, facevano ottenere alle società del gruppo l'accesso ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Lazio, in cambio di somme di denaro pari al 50% degli importi finanziati. In tal modo la Regione veniva tratta in errore e sulla base della falsa documentazione, dopo aver ammesso le società al finanziamento, erogava loro un anticipo.

Le società in realtà, come è poi emerso dalle indagini, non hanno mai tenuto i corsi di formazione ammessi dalla Regione, ma anzi dopo aver percepito l'anticipo, alcune di esse rinunciavano, al fine di evitare i controlli sul loro effettivo operato.

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii.;

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

Roma, 28 dicembre 2020

Avv. Antonio Andreozzi
